

«Abbiamo messo puntato su un giovane - come candidato a sindaco del nostro schieramento perché rappresenta la giusta sintesi tra esperienza e capacità in grado di rinnovare la classe politica anche nei piccoli comuni come il nostro. L'attenzione - conclude il comunicato - adesso si sposta sulla composizione della squadra che affiancherà il candidato Sindaco».

«...era perseveranza, negli anni non abbiamo mollato neanche un solo istante, tantissime sono state le lotte che abbiamo sostenuto posto di lavoro, mille problemi che periodicamente allontanavano i pagamenti dalle attività svolte,

sia giusto tentare di mantenere un presidio ospedaliero efficiente sul nostro territorio e siamo disponibili a batterci con il sindacato e con tutti i sostenitori di questa battaglia».

a. ma.

Rogliano. Protagonista nei moti del 1844-48 Presentato il libro su Alessandro Conflenti

di GASPARE STUMPO

ROGLIANO - La storia calabrese che si riallaccia a quella nazionale in un testo supportato dalla scientificità dei documenti (anche inediti) e da una scrittura "attenta e diligente". Il Risorgimento nel Cosentino.

Alessandro Conflenti ha incontrato il favore della critica per intuizione e contesto storiografico. Il libro di Leonardo Falbo è stato presentato nel corso di una iniziativa alla quale, oltre all'autore, hanno partecipato i sindaci di Rogliano, Giuseppe Gallo, di Cosenza, Salvatore Perugini, l'onorevole Michelangelo Tripodi, i professori Pantaleone Sergi e Pasquino Crupi.

Quest'ultimo si è soffermato su alcune tappe della storia del Mezzogiorno, il Risorgimento in particolare, elogiando il lavoro dello storico roglianese e ponendo l'accento sul personaggio Conflenti "che si mescola e si confonde con la intellettualità nazionale e meridionale, renitente ad ogni compromesso" e contribuisce, nella seconda metà dell'Ottocento, a favorire



Un momento della presentazione del libro

quella sorta di alternativa morale contro l'alternativa del trasformismo.

Nell'analisi di Crupi non sono mancati i riferimenti critici ai "luoghi comuni esposti nella letteratura neoborbonica" e a all'attività dei moderni "discepoli del Lombroso". Più politici ma intrisi di ragguagli storici benché rapportati al presente, gli interventi di Gallo, Perugini e Tripodi, che hanno toccato la questione meridionale alla luce delle vicende che atten-

gono ai diversi aspetti del federalismo discussi o approvati in sede parlamentare.

Decisamente 'tecnico' infine l'intervento di Pantaleone Sergi, che ha tracciato un profilo del "Conflenti giornalista". Il volume del professor Falbo è stato pubblicato dalla Comet Editor Press su iniziativa dell'Amministrazione comunale di Rogliano in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Si tratta di un lavoro suddiviso in tre sezioni: biografia, produzione letteraria e documenti d'archivio legati alla figura di Alessandro Conflenti, avvocato, giornalista e scrittore nato a Rogliano (poi trasferitosi a Cosenza) che fu in prima fila nei moti risorgimentali del 1844-1848. Un notevole che ha lasciato "testimonianze d'impegno civile e culturale, sinora inopinatamente trascurate dalla ricerca storica regionale".

San Giovanni in Fiore Nasce l'associazione "Città Meridiana"

SAN GIOVANNI IN FIORE - Prende forma a San Giovanni in Fiore, l'Associazione "Città Meridiana", che vede fra i copromotori Giovanni Iaquineta, Assessore alla cultura uscente della Giunta guidata da Antonio Barile; Tullio Cusani, Riccardo Allevato, Giulia Barberio, Rosa Talerico, Mario Iaquineta, amministratore uscente e altri; il progetto - democratico, come è stato ribadito - è stato presentato con una conferenza stampa lunedì 7 marzo, alle ore 18, presso il Centro Arsa Florens, è espressione della sensibilità di un gruppo di persone di diversa formazione culturale e politica che si propone, come linea guida e principio costitutivo, di sviluppare azioni e progetti in grado di valorizzare il territorio e il suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Unitamente all'avviamento e alla incentivazione di nuovi percorsi di dialogo tra diversi, al fine di migliorare, nella comunità sangiovanese, in Calabria e nel mondo, le precarie relazioni interetiche e interculturali.

a. ma.